



La Fenice

Periodico dell'Associazione Nazionale Trapiantati di Rene - Registro Tribunale di Bologna n° 7884 - ANNO VII - N°1

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB BO

Direttore responsabile: Andrea Sassoli

Dieci anni insieme e il bello deve ancora venire "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni"

Forse i miei quattro lettori ricorderanno il titolo del mio editoriale inserito nel numero di giugno del 2010 nel quale ripresi una citazione di Eleanor Roosevelt, moglie del presidente USA Franklin Delano Roosevelt. Sono certo che comprenderete il perché l'ho voluta riprendere, in quanto quello che sostenevamo allora prenderà corpo durante l'evento durante il quale finalmente presenteremo il progetto che ci consentirà di realizzare un sogno lungamente accarezzato.

Sarà l'occasione per fare quel salto di qualità, ed anche di quantità, che ci permetterà di entrare nelle case di tutti i cittadini portando un messaggio. Messaggio dedicato a quanti, sono molti milioni, non ricevono da sempre le informazioni necessarie che permettano loro di conoscere come evitare di essere coinvolti nell'insufficienza renale cronica.

Il progetto è sicuramente molto ambizioso, vi abbiamo speso fatica, tempo e denaro, ma ora siamo arrivati al colpo di pistola dello start. Non sarà un progetto a scadenza, anzi, prevediamo di proseguirlo nel tempo perché possa restare nella memoria sia individuale che collettiva.

Finalmente daremo spazio informativo a come è possibile prevenire la malattia venendo a conoscenza dei metodi ai quali fare riferimento.

Da sempre, nessuno si è mai veramente occupato di un problema di questo genere, sui media ed in televisione molte malattie che portano alla necessità di un trapianto sono spesso giustamente evidenziate, ma questo non è mai accaduto per quanto riguarda i reni.

Non scenderò oltre nei particolari, perché voglio lasciare tutti nella curiosità di vedere ed ascoltare di persona la presentazione per la quale, vi assicuro, ne varrà la pena.

Vi è un secondo motivo per il quale invito soci, professionisti, istituzioni ed autorità alla partecipazione; esiste anche la cornice storica e culturale per la quale abbiamo scelto Palazzo Albergati come sede assolutamente appropriata per festeggiare un evento, molto coinvolgente per quanto ci riguarda, durante il quale ripercorreremo insieme quanto avvenuto nel corso degli ultimi dieci anni anche grazie alla testimonianza di soci, professionisti ed istituzioni con i quali abbiamo interagito durante il periodo.

Successivamente ci sarà l'occasione di parlare del nostro futuro con prospettive positive legate in buona parte al nostro progetto.



Non mancate all'appuntamento, la vostra presenza è necessaria per darci il conforto e la sicurezza del vostro appoggio, assolutamente indispensabili per la ricerca e il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Franco Brizzi, presidente nazionale.

**2004-2014
DECENNALE
DELL'ASSOCIAZIONE**



SOMMARIO

Editoriale	1
Focus	2
Attualità	4
News	6
Focus	8

ANTR ha contribuito
alla realizzazione
della ricerca



FEDERICA TOMASSONI



Federico Zacchini

Studiare gli “esosomi” Capire come il rene nuovo discute con il nuovo corpo

Attualmente i trapianti di rene, che sono presenti a Bologna da moltissimi anni e che sono magistralmente realizzati sotto la guida del Prof. Stefoni, del Prof. Pinna e del Dr. Feliciangeli, rappresentano la migliore opzione terapeutica per l'insufficienza renale terminale.

Tuttavia, il rischio di incorrere nel rigetto dell'organo risulta essere elevato nei soggetti trapiantati a causa dell'attivazione del sistema immunitario nei confronti dell'organo trapiantato. La terapia immunosoppressiva è l'unica strategia per controllare l'attivazione immunitaria, la quale, sebbene controlli l'insorgere del rigetto, comporta alcune complicanze dovute all'uso continuato dei farmaci.

Ad oggi la migliore diagnosi di queste complicanze è rappresentata dalla biopsia renale, ma questa procedura presenta alcuni rischi e un'elevata invasività per il paziente.

Recentemente, molti sforzi sono stati fatti per identificare nuovi

“La terapia immunosoppressiva è l'unica strategia per controllare l'attivazione immunitaria, la quale, sebbene controlli l'insorgere del rigetto, comporta alcune complicanze dovute all'uso continuato dei farmaci.”

strumenti diagnostici non invasivi per rimpiazzare la biopsia del trapianto, focalizzando l'attenzione principalmente sulla ricerca di biomarcatori, ovvero piccole molecole rilasciate dall'organismo nel sangue o nelle urine quando vi è una patologia in atto. La ricerca che stiamo conducendo, sotto il coordinamento del Prof. La Manna, prevede di identificare alcuni di questi biomarcatori avvalendoci di moderne tecniche di biologia molecolare. In particolare abbiamo deciso di studiare il contenuto di microscopiche vescicole di derivazione cellulare, chiamate *esosomi*, che sono state scoperte recentemente e che si è visto essere fondamentali per i meccanismi di comunicazione tra le cellule. In principio ci siamo focalizzati sull'isolamento di queste vescicole utilizzando una ultracentrifuga, essendo queste strutture molto più piccole di qualsiasi cellula.

Per osservarli, infatti, è stato necessario impiegare un microscopio elettronico e con tecniche molecolari abbiamo riconosciuto proteine tipiche di queste vescicole che ci hanno permesso di garantirne la corretta purificazione.

Dopodiché si è provveduto ad analizzarne il contenuto, identificando numerose proteine, grazie all'utilizzo di uno spettrometro di massa, strumento che è in grado di riconoscere molecole anche in piccolissime quantità. In maniera analoga abbiamo anche identificato la presenza di materiale genetico, che è parimenti importante come biomarcatore e indicatore di salute dell'organismo. Questo è un progetto molto ambizioso e complesso che coinvolge numerose persone per ogni aspetto della ricerca. Grazie agli sforzi dedicati nell'ottimizzare queste tecniche siamo ora in grado di affrontare l'imminente sperimentazione che prevede l'analisi di campioni ottenuti da siero e urine di maiali trapiantati, per valutare le condizioni di rigetto del rene e di tossicità da farmaci immunosoppressori.

*Federica Tomassoni e Federico Zacchini
Giovani Ricercatori del Centro di Ricerche Biomediche
Avanzate dell'Università di Bologna*





La vaccinazione efficace per la prevenzione nei soggetti a rischio

Strategie e collaborazioni per il paziente nefropatico

Il 15 ottobre 2013 l'Azienda USL di Bologna ha organizzato un seminario rivolto a medici e infermieri che operano nei centri dialisi, il cui tema era la pratica vaccinale nei pazienti nefropatici, in quanto categoria riconosciuta a rischio.

L'organizzazione della giornata ha visto protagonisti i vari servizi che possono e devono elaborare le strategie e le collaborazioni adeguate, per attuare interventi efficaci per la prevenzione nei pazienti nefropatici del territorio bolognese, quali l'ArOA Centri Dialisi, il Dipartimento di Sanità Pubblica e le Nefrologie dell'Azienda Ospedaliera S. Orsola-Malpighi.

L'obiettivo principale dell'evento era la condivisione dei contenuti delle ultime indicazioni regionali sulle vaccinazioni per la prevenzione delle malattie batteriche invasive nelle persone con condizioni di rischio, in cui viene raccomandata la somministrazione del vaccino antipneumococcico, secondo protocolli specifici. Inoltre si è colta l'occasione di questa iniziativa per accendere i riflettori anche sulla vaccinazione antinfluenzale stagionale e sulla pratica vaccinale in generale.

Data la rilevanza dei contenuti, sono stati invitati a partecipare all'evento i rappresentanti delle associazioni di pazienti, ANTR e ANED.

Nella prima parte del seminario si è trattato, nella tavola rotonda moderata dal Prof. Stefoni, il tema "Le vaccinazioni come protezione dei soggetti a rischio".

Il Dott. Francia ha illustrato le indicazioni contenute nel "Piano Nazionale Prevenzione vaccinale 2012 - 2014" e nelle seguenti delibere regionali, che raccomandano la pratica vaccinale, oltre che nelle sedi abituali di Sanità Pubblica, anche presso le strutture ospedaliere, per intercettare un maggior numero di soggetti a rischio.

Il Dott. Santoro è intervenuto, quindi, fornendo una descrizione dettagliata dei rischi specifici e delle caratteristiche della risposta alla pratica vaccinale del paziente uremico; il Dott. Feliciangeli ha introdotto e descritto le caratteristiche dei pazienti trapiantati di rene, in merito al tema vaccinale.

Per concludere, la Dott.ssa Toschi ha ricordato l'importanza dell'adesione alla pratica vaccinale degli operatori stessi, come catalizzatori e facilitatori dell'adesione dei pazienti.

Nella seconda parte della giornata i relatori sono entrati nel merito della pratica vaccinale: la Dott.ssa Gianninoni e la Dott.ssa Dalle Donne hanno illustrato le indicazioni specifiche nei pazienti

con insufficienza renale, che comprendono la vaccinazione antipneumococcica, antinfluenzale e anti epatite B, mentre il Dott. Gualanduzzi ha illustrato il processo vaccinale, dall'anamnesi alla certificazione.

Dopo la discussione aperta con i partecipanti, che sono intervenuti per complimentarsi con i relatori, il Dott. Goletti ha concluso la giornata raccogliendo e rilanciando la proposta di effettuare una vera e propria campagna vaccinale nei vari centri dialisi, tenendo alta l'attenzione degli operatori alle pratiche vaccinali di prevenzione.

Nei mesi successivi all'iniziativa, i pazienti assistiti nei Centri Dialisi dell'AUSL e dell'AOSP di Bologna sono stati informati e motivati ad aderire alla campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica; operando in stretta collaborazione con il Servizio di Sanità Pubblica si è provveduto ad effettuare un intervento misto, per cui in alcuni casi le vaccinazioni sono state effettuate direttamente nei Centri Dialisi o, in alternativa, sono stati inviati i pazienti presso gli ambulatori vaccinali presenti sul territorio.

*Dott.ssa Roberta Toschi
Resp. ArOA Centri Dialisi
Coordinatore UA Dialisi Area Città Ovest Bologna*

NDR (nota di redazione)

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014, approvato con Intesa Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale del 12 marzo, sancisce "Il diritto alla prevenzione di malattie per le quali esistono vaccini efficaci e sicuri, tale diritto deve essere garantito a tutti i cittadini del Paese, indipendentemente dalla regione di residenza, ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione." Nel piano, in particolare, si parla anche della vaccinazione antipneumococcica da effettuare ai soggetti di qualsiasi età a rischio di contrarre la malattia per la presenza di patologia o condizioni predisponenti, tra le quali:

- trapianto d'organo o di midollo
- Insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica.

La Regione Emilia Romagna ha sposato tale piano con il documento del 26/02/2012 (aggiornamento delle indicazioni sulle vaccinazioni per la Prevenzione della Malattie Invasive Batteriche nelle persone con condizioni di rischio) promuove la vaccinazione antipneumococcica per varie categorie di rischio tra le quali: l'insufficienza renale cronica, la sindrome nefrosica, il trapianto di organi solidi ed altri. Alla luce di tutto ciò è possibile richiedere gratuitamente tale vaccinazione esibendo una semplice richiesta da parte dello specialista di riferimento.

*"Grazie Roberta!
Ora so che le vaccinazioni vanno fatte e che sono molto importanti.
So a chi rivolgermi e come averle gratuitamente."*

Attualità

**DECENNALE
DELL'ASSOCIAZIONE
2004-2014
DOMENICA
6 APRILE**

*Palazzo
Albergati*

**6 APRILE 2014
PALAZZO ALBERGATI
VIA MASINI, 46
40069 ZOLA PREDOSA
(BO), ITALY**

Carissimi lettori,

abbiamo ritenuto importante festeggiare un avvenimento come il decennale in una cornice degna della circostanza e che fosse a Bologna, città nella quale l'associazione è nata. **Palazzo Albergati** si è rivelata ideale allo scopo.

Struttura del XVII° secolo, circondata da un magnifico parco, che nel tempo ha ospitato sovrani, artisti e politici provenienti da varie parti d'Europa, tra i quali anche Benjamin Franklin, tanto da poter affermare che al suo interno si respira la storia.

Esistono quindi tutte le condizioni per vivere, tutti insieme, una **giornata particolare, ricca di contenuti**: durante il mattino l'assemblea dei soci e, a seguire, l'incontro "Domanda e Risposta" fra pazienti e medici; il decennale dalla fondazione, ricordando come nacque ANTR, il suo percorso nei dieci anni, cosa siamo oggi e quale futuro ci attende.

Il tutto insaporito dalla presenza sul palco di personaggi del mondo della medicina, istituzioni ed altre figure a testimoniare i rapporti intercorsi tra l'associazione e il mondo esterno.

Alla fine presenteremo il progetto **Comunicazione**, rivolto ai cittadini, già studiato e in fase di realizzazione con l'obiettivo di far finalmente conoscere al grande pubblico come proteggersi dall'insufficienza renale.

Alla chiusura dell'evento seguirà il pranzo ufficiale per gustare una cucina veramente interessante, non solo per la qualità, ma anche per la grande varietà di scelte che accontenterà anche i palati di vegetariani, celiaci e di coloro che seguono diete non tradizionali.

L'organizzazione prevede una segreteria per l'accoglienza e registrazione dei partecipanti.

E' previsto, a richiesta, il rinnovo della tessera 2014 ed anche nuove iscrizioni.

Attenzione: le prenotazioni devono pervenire entro lunedì 31 marzo per permettere all'organizzazione di distribuire i posti a tavola.

Ogni anno è sempre aumentato il numero delle presenze, a dimostrazione della crescente fiducia che abbiamo conquistato.

Vogliamo battere a tavola il record del 2012? Facciamo in modo di arrivare a 200!

Ricordate: senza di voi non andiamo da nessuna parte.

Pranzo

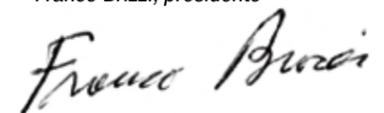
Soci in regola con la tessera 2014: euro 20 per contributo al progetto di comunicazione

Accompagnatori: euro 35

Bambini da 6 a 10 anni: euro 15

Bambini fino a 5 anni: gratuito

Franco Brizzi, presidente




Come arrivare

ARRIVO DA TUTTE LE AUTOSTRADE:

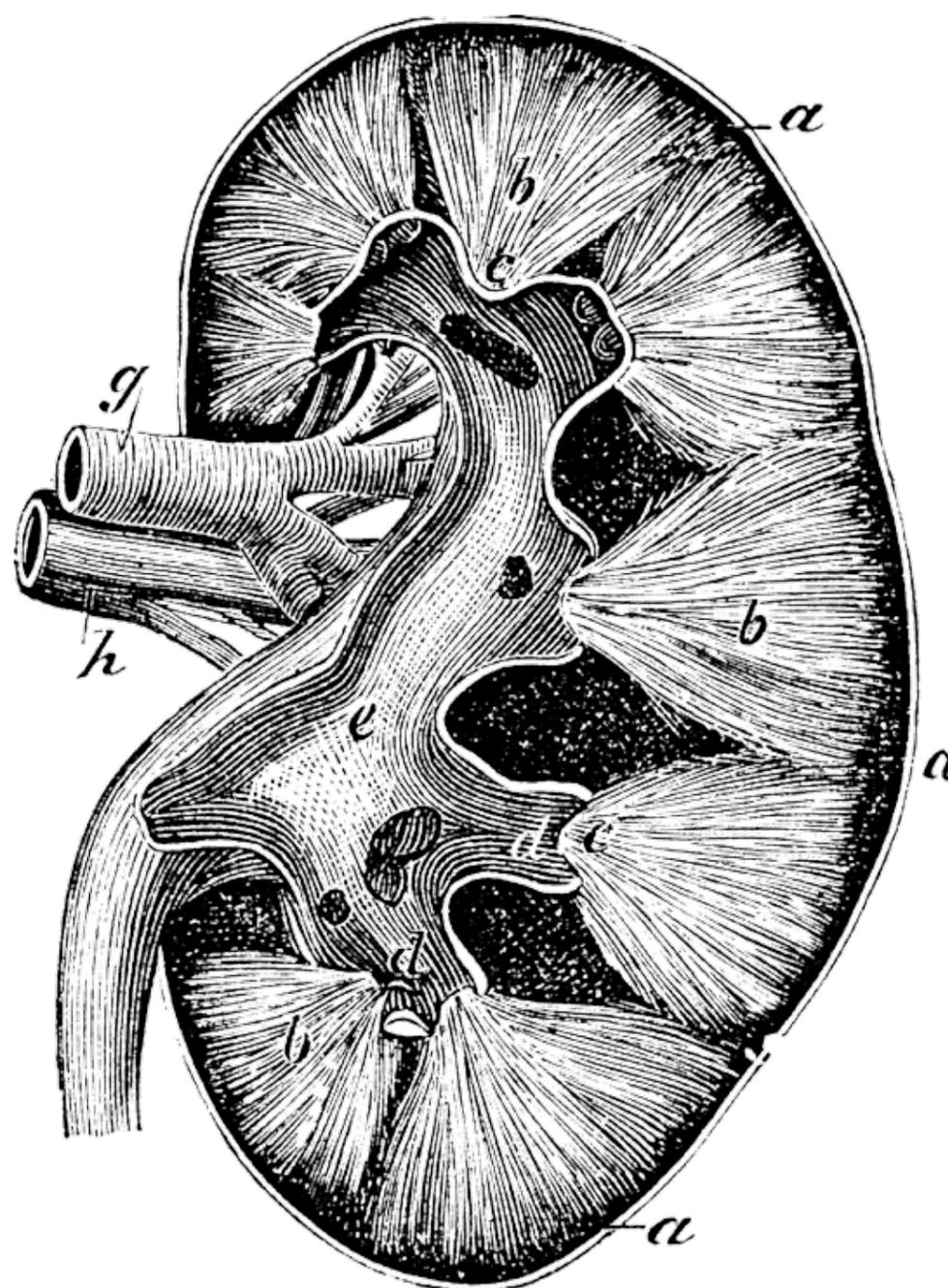
uscita Casalecchio di Reno (BO) - entrare in tangenziale per uscirne al 2° raccordo (Maranello/Vignola)

- percorrere circa 5 chilometri, uscire alle indicazioni "Palazzo Albergati" - voltare a destra per la strada comunale per circa 1 chilometro, quindi indicazioni per il parcheggio.

ARRIVO IN TANGENZIALE:

uscita Casalecchio di Reno (BO) - percorrere il raccordo con direzione Maranello/Vignola - le altre indicazioni corrispondono a quelle segnalate per le autostrade.

News



Dopo il terremoto Nuovo centro dialisi a San Giovanni in Persiceto



Ampio, confortevole e dotato delle tecnologie più innovative. È il nuovo Centro Dialisi dell'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, quasi 700 metri quadrati per un investimento di 1.310.000 euro, che con 12 postazioni raddoppia l'offerta già presente presso il Centro di Crevalcore, trasferito nell'Ospedale di San Giovanni a seguito dei danni causati dal terremoto del 2012.

Il nuovo Centro Dialisi è stato inaugurato dal senatore Claudio Brogna, da Beatrice Draghetti, Presidente della Provincia di Bologna, Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna, Carlo Lusenti, Assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia Romagna, Renato Mazzuca, Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Francesco Ripa di Meana, Direttore Generale dell'Azienda USL di Bologna, Giorgio Folpini segretario provinciale A.N.E.D., Associazione Nazionale Emodializzati-Dialisi e Trattamento - Onlus Emilia-Romagna. Realizzato all'interno dell'Ospedale, analogamente a tutti gli altri Centri Dialisi dell'Azienda USL di Bologna, il Centro di San Giovanni in Persiceto garantisce assistenza avanzata anche a pazienti in condizioni cliniche complesse per la compresenza di altre patologie o complicazioni non solo nefrologiche.

Il Centro Dialisi si trova al primo piano dell'Ospedale, ed è facilmente accessibile tanto per i pazienti esterni che per quelli ricoverati e per il personale dell'Ospedale, grazie a percorsi dedicati.

Dispone, inoltre, di un parcheggio gratuito riservato nell'area dell'Ospedale, con 12 posti auto. Le persone che necessitano di assistenza, e non possono utilizzare il proprio mezzo di trasporto per raggiungere il Centro, possono usufruire gratuitamente del servizio navetta messo a disposizione dall'Azienda USL di Bologna.

Il Centro può accogliere ogni giorno 24 persone, distribuite su 2 turni. Il trattamento viene eseguito, in media, 3 volte alla settimana e ogni seduta dura circa 4 ore.

Ciascuna delle 12 postazioni, inserite in un ambiente luminoso e arredato con particolare attenzione per il benessere psico-fisico delle persone in trattamento, è dotata dei più avanzati sistemi di monitoraggio dei parametri chimici e batteriologici del sangue e di controllo dell'andamento della dialisi, con sistema di allarme per la segnalazione di eventuali anomalie, di una bilancia pesa-persona, di un monitor TV.

Il Centro è dotato, inoltre, di un sistema di monitoraggio dei parametri vitali, e dispone di una centrale di lavorazione dell'acqua di ultima generazione, a garanzia della massima sicurezza e qualità del trattamento dialitico, sia dal punto di vista chimico che batteriologico.

Il Centro Dialisi assisterà i pazienti già seguiti presso il Centro di Crevalcore che, dopo il terremoto che ha gravemente danneggiato il Polo Barberini che lo ospitava, sono stati assistiti presso altri centri e, in generale, i cittadini residenti a San Giovanni in Persiceto e nei comuni limitrofi.



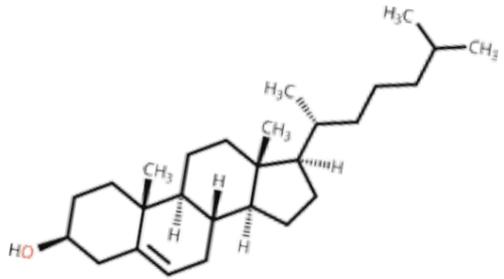
Collassi e dialisi Come prevenirli¹

E' stato presentato da ricercatori del Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna al congresso annuale dell'International Society of Blood Purification, in programma al Royal Carlton Hotel. Si tratta di una importante innovazione in corso di sperimentazione nel reparto di nefrologia, diretto dal dr. Antonio Santoro, all'avanguardia nella sperimentazione di nuove terapie.



Controlla la pressione e il battito cardiaco²

La raccomandazione parte dalla SIIA, Società Italiana per l'ipertensione Arteriosa, rivolta in occasione della recente giornata mondiale per la lotta all'ipertensione. Alla guida della SIIA è recentemente subentrato il prof. Claudio Borghi, direttore dell'U.O. di medicina interna del Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna. Il prof. Borghi ha spiegato come il sistema sanitario regionale e la scuola di medicina dell'Università di Bologna costituiscono un basilare punto di riferimento e definiscono Bologna come uno degli snodi della rete europea e mondiale per la lotta all'ipertensione. La pressione alta è la principale causa di malattie cardiovascolari come l'infarto del miocardio, ictus cerebrale, scompenso cerebrale ed anche per l'insufficienza renale cronica. Ne soffre il 30% della popolazione tenendo conto che solo il 25% degli ipertesi segue una terapia adeguata.



I grandi benefici che porta il calo del colesterolo a chi soffre di malattie renali³

Il colesterolo è un nemico del cuore, ma per chi soffre di malattie renali croniche (il 10% della popolazione italiana, circa 6 milioni) diventa un vero e proprio killer. Gli esperti, in una conferenza stampa ai margini del congresso della SIN, Società Italiana di Nefrologia, spiegano che ancora troppo spesso i pazienti non vengono sottoposti al trattamento per ridurre il colesterolo. L'approccio che consente al paziente di beneficiare di una assistenza integrata consiste nel rapporto fra cardiologo e nefrologo per stabilire una diagnosi precoce che consenta di identificare presto il grado dell'insufficienza renale ed istituire terapie adeguate, comprendendo quindi come ridurre il colesterolo. Le malattie renali croniche sono in costante aumento e l'aumento dei fattori di rischio (diabete, ipertensione, arteriosclerosi, obesità) necessitano sempre di più di un trattamento adeguato.

Alcuni antibiotici mettono a rischio i reni⁴

L'eccesso nell'uso di certi antibiotici aumenta considerevolmente il rischio di insorgenza di una malattia renale. Lo afferma uno studio dell'Università della British Columbia pubblicato sul Canadian Medical Association Journal. Secondo l'analisi, il rischio di malattia renale raddoppia in quei soggetti che assumono fluorochinoloni orali, antibiotici ad ampio spettro usati per il trattamento delle infezioni delle vie respiratorie e urogenitali. L'uso frequente innalza il rischio di danno renale acuto. Il pericolo maggiore viene dalla ciprofloxacina e dalla moxifloxacina, mentre la stessa analisi fa notare come l'uso contemporaneo di fluorochinoloni orali e di bloccanti del sistema renina-angiotensina, categoria di farmaci cardiovascolari, aumenti di 4/5 volte il rischio di insufficienza renale.



Organi senza frontiere⁵

Il piano della Commissione Europea tende a migliorare il sistema dei trapianti in tutto il continente, il modello da imitare è quello spagnolo. Sono gli obiettivi che l'Europa intende raggiungere entro il 2015 attraverso un articolato piano d'azione che prevede scambi di competenze e collaborazione. Il modello della Spagna è da imitare perché, avendo introdotto figure professionali dedicate esclusivamente alla gestione dei trapianti, è prima della classe con 35,6 donatori per milione di abitanti contro una media europea di 18,8 (l'Italia ne ha 22). Si stima che se questo metodo fosse applicato in tutta Europa potrebbe salvare la vita ad almeno 20.000 cittadini all'anno. I piani europei prevedono una maggiore integrazione fra i sistemi nazionali aumentando la qualità complessiva dei servizi. In quest'ottica, rientra il progetto Foedus, coordinato dal Centro Nazionale Trapianti, incentivando gli scambi di organi per far sì che quelli inutilizzabili nel paese d'origine possano essere impiegati altrove.

Infezioni contratte in ambiente ospedaliero⁶

L'infezione ospedaliera rappresenta, in Italia, un fenomeno che colpisce circa 400.000 persone l'anno. Nessuna struttura ne è immune sia pubblica sia privata al nord, centro e sud. Polmoniti, setticemie e infezioni da catetere sono le più diffuse. A farne le spese sono soprattutto i pazienti più deboli come i malati cronici, gli immunodepressi colpiti da batteri molto aggressivi e resistenti con esiti, in alcuni casi, anche letali. Si calcola che il 2% dei pazienti che contraggono una infezione in corsia muore; circa 8.000 l'anno. In particolare nei reparti di chirurgia o in quelli di terapia intensiva la percentuale di infezioni sistemiche di tipo settico può salire fino all'11-12%, perché sono le unità operative dove sono posizionati i pazienti più deboli.

- 1- Resto del Carlino
- 2- Resto del Carlino
- 3- Agenzia ANSA, salute e benessere
- 4- Italia e Salute
- 5- Focus
- 6- La Stampa



Il rene policistico e le sue manifestazioni dalla clinica alla interventistica vascolare e alla chirurgia

15° INCONTRO CON I PAZIENTI E SIMPOSIO
CON MEDICI DI MEDICINA GENERALE, NEFROLOGI,
BIOLOGI E INFERMIERI.
TAVOLA ROTONDA - Simposio gratuito
**Bologna, 12 aprile 2014
dalle ore 8.30 alle ore 17.00**
Aula Magna - Pad. 5 - Policlinico S.Orsola-Malpighi
Via Massarenti, 13 - Bologna
Responsabili Scientifici:
Prof. Dr. Antonio Santoro - Prof. Francesco Scolari
Per maggiori informazioni: www.renepolicistico.it



Addio, Leonarda

Poche settimane sono trascorse da quando, improvvisamente, è scomparsa la nostra socia Leonarda Pirisi. Era legata alla nostra associazione fin dagli inizi ed era una persona solare, estroversa e molto disponibile verso gli altri. **Leonarda, sarai sempre nei nostri cuori.**

Il presidente e il consiglio direttivo ANTR



“Il difficile non è raggiungere qualcosa, ma liberarsi dalla condizione in cui si è”.
Marguerite Duras, scrittrice.

Parlarne insieme, che grande opportunità!

ANTR promuove incontri periodici fra medici, infermieri e pazienti. Fabrizio ci racconta il perché

Sono da sempre fautore dell'importanza di un più stretto collegamento fra il paziente in dialisi, l'infermiere ed il nefrologo per migliorare lo stato psicofisico del malato, già di per sé duramente provato dal dover sottoporsi, a volte per diversi anni, al trattamento dialitico. Anche nelle strutture bene organizzate, talvolta, si presentano situazioni che richiedono un impegno comune per la ricerca di soluzioni che migliorino in maniera soddisfacente le condizioni non solo fisiche, ma anche psicologiche dei pazienti.

Normalmente è soprattutto l'infermiere professionale a costante contatto giornaliero con il paziente, che gioca un ruolo importante nella costruzione di un rapporto che, in molti casi, può diventare confidenziale. Infatti accade con una certa fre-

quenza che il paziente si confidi piuttosto con l'infermiere che con i famigliari.

Da queste mie considerazioni è scaturita l'idea che potesse essere importante permettere a pazienti, nefrologi ed infermieri di ritrovarsi insieme per discutere - e possibilmente risolvere - i piccoli o grandi problemi che i dializzati affrontano.

Con il supporto di ANTR abbiamo presentato la richiesta di un incontro alla Direzione del reparto, che ha dimostrato grande disponibilità accettando l'invito.

Si è ottenuto un primo risultato estremamente positivo:

i pazienti hanno esposto i loro problemi, per alcuni dei quali si è subito trovata una soluzione; per altri occorrerà più tempo.

L'incontro ha comunque dimostrato, in linea generale, l'effica-

cia positiva del metodo, permettendo ai pazienti di aumentare la fiducia nei confronti del personale sanitario e a questi ultimi di comprendere meglio l'importanza di un contatto più stretto con i pazienti. Il metodo dovrebbe prevedere incontri periodici per consentire di aumentare l'equilibrio assistenziale attraverso una maggiore attenzione ai bisogni delle persone, comprendendo anche i famigliari: già da questa prima esperienza se ne è potuta constatare l'importanza.

Fra l'altro, a ulteriore dimostrazione, si è reso evidente come la figura dell'infermiere professionale risulti l'anello di congiunzione tra paziente e medico, interagendo per venire incontro alle esigenze e ai bisogni dei dializzati.

Fabrizio Lanzoni - U.O. Nefrodialisi Policlinico S. Orsola

**5X
1000**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI RENE - ONLUS

Donazione del 5 per mille alle associazioni di volontariato.

Tutti possono aiutarci gratuitamente apponendo la propria firma nell'apposito riquadro inserito nel modulo per la dichiarazione dei redditi IRPEF, riservato alle associazioni Onlus / Non-profit, indicando il nostro numero di codice fiscale

91243070371.

L'associazione è composta interamente da volontari che, per essere in grado di operare sul campo e realizzare progetti ed iniziative, ha la necessità di ottenere contributi o donazioni.

Confidiamo nella vostra solidarietà segnalandovi le nostre coordinate postali e bancarie.

**C/C POSTALE: 59531418 • IBAN: IT19 W063 8502 4051 00000002534
BANCA CARISBO, AGENZIA MASCARELLA, VIA STALINGRADO 16, BOLOGNA**



A.N.T.R. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI RENE ONLUS

c/o Nefrologia Dialisi e Trapianto, Policlinico S.Orsola-Malpighi pad.15 • Via Massarenti, 9 • 40138 Bologna

www.antr.it • assorene@gmail.com • Tel. 338 6363954

Donazioni 5xmille C.F. 91243070371 • Donazioni e contributi C/C postale 59531418 • IBAN IT19W0638502405100000002534

Presidente Onorario: Prof. Alessandro Faenza